

Fallimento Anno Zero Service, condannato l'assessore Claudio Croce: assolto Eugenio Seccia

26 Giugno 2026



Si è concluso con una condanna il procedimento con rito abbreviato relativo al fallimento della **Anno Zero Service spa**. Il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Pescara, Mariacarla Sacco, ha inflitto un anno e sei mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena, all'assessore all'Urbanistica del Comune di Pescara, **Claudio Croce**, riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta e reati tributari in concorso.

La sentenza dispone inoltre, per la stessa durata della pena, l'inabilitazione all'esercizio di impresa e l'incapacità a ricoprire uffici direttivi. All'epoca dei fatti, Croce era componente del consiglio di amministrazione e mediatore della società.

Nel medesimo procedimento è stata condannata anche **Laisa Del Ciotto**, componente del collegio sindacale della Anno Zero Service spa, a un anno e quattro mesi di reclusione, anch'essi con sospensione condizionale.

Assolto, invece, con la formula "perché il fatto non costituisce reato", l'ex assessore comunale **Eugenio Seccia**.

In un filone separato dell'inchiesta, **Mirko Paolini**, ex amministratore unico e presidente del consiglio di amministrazione della società, ha patteggiato una pena di tre anni di reclusione.

Per altri cinque imputati coinvolti nella vicenda, il gup ha disposto il rinvio a giudizio davanti al Tribunale in composizione collegiale. La prima udienza è stata fissata per il 13 ottobre 2026.

L'inchiesta ruota attorno al fallimento della Anno Zero Service spa, dichiarata fallita il 3 novembre 2020. Secondo l'accusa, gli indagati avrebbero, a vario titolo, svuotato sistematicamente la società attraverso la distrazione di beni aziendali e liquidità, omesso il versamento di Iva e ritenute per milioni di euro e fatto ricorso in modo illecito alla procedura di concordato preventivo per ritardare il fallimento e aggravare il dissesto finanziario.